



## **S. A. P. NA.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di  
Napoli*

## **DISCIPLINARE TECNICO**

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA  
REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

## **DISCIPLINARE TECNICO**



## **S. A. P. NA.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

## **DISCIPLINARE TECNICO**

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

### **INDICE**

|  |           |
|--|-----------|
| <b>DISCIPLINARE TECNICO.....</b>   | <b>1</b>  |
| <b>ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO.....</b>  | <b>3</b>  |
| <b>1.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO.....</b>                           | <b>3</b>  |
| <b>ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DELLO STIR DI TUFINO.....</b>       | <b>4</b>  |
| <b>2.1 QUADRO AMMINISTRATIVO .....</b>   | <b>4</b>  |
| <b>2.1.1 INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO .....</b>                            | <b>4</b>  |
| <b>2.1.2 AUTORIZZAZIONI.....</b>   | <b>4</b>  |
| <b>2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO .....</b>  | <b>5</b>  |
| <b>ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI GIUGLIANO.....</b>          | <b>7</b>  |
| <b>3.1 QUADRO AMMINISTRATIVO .....</b>   | <b>7</b>  |
| <b>3.1.1 INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO .....</b>                            | <b>7</b>  |
| <b>3.1.2 AUTORIZZAZIONI.....</b>   | <b>7</b>  |
| <b>3.2 DESCRIZIONE IMPIANTO .....</b>  | <b>7</b>  |
| <b>ART. 4 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO E DURATA DELL'APPALTO.....</b> | <b>10</b> |
| <b>4.1 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IN LOTTI .....</b>                                | <b>11</b> |
| LOTTO 1 .....  | 11        |
| LOTTO 2 .....  | 12        |
| <b>ART. 5 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE.....</b>                                 | <b>12</b> |
| <b>ART. 6 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....</b>                                     | <b>13</b> |
| <b>ART. 7 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....</b>                            | <b>14</b> |
| <b>ART. 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....</b>                            | <b>14</b> |



## S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

## DISCIPLINARE TECNICO

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

### ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di trasporto dei rifiuti prodotti dagli STIR di Giugliano e Tufino presso impianti ubicati in regione Campania e sul territorio nazionale.

Il trasporto dovrà essere effettuato con mezzi idonei e regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie e classi corrispondenti al servizio svolto.

La S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Stazione Appaltante") provvederà al caricamento dei rifiuti, all'interno dei propri impianti, sugli automezzi forniti dall'aggiudicatario.

#### 1.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO

I rifiuti da trasportare sono riportati nella tabella seguente:

**Tabella 1** rifiuti oggetto del servizio

| Descrizione  | Codice Europeo Rifiuti (CER) | Note                   |
|--|------------------------------|------------------------|
| altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi dalla voce 19 12 11 – <i>frazione secca tritovagliata</i> | <b>CER 19.12.12</b>          | Rifiuto non pericoloso |
| altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi dalla voce 19 12 11 – <i>frazione umida tritovagliata</i> | <b>CER 19.12.12</b>          | Rifiuto non pericoloso |
| parte di rifiuti urbani e simili non compostata  | <b>CER 19.05.01</b>          | Rifiuto non pericoloso |
| compost fuori specifica  | <b>CER 19.05.03</b>          | Rifiuto non pericoloso |

Si precisa che con il codice CER 19.12.12 sono identificati sia i rifiuti costituiti dal sopravaglio delle attività di tritovagliatura (denominato Frazione Secca Tritovagliata – FST; dimensioni superiori a 40 mm), sia dal sottovaglio (denominato Frazione Umida Tritovagliata – FUT; dimensioni inferiori a 40 mm). Inoltre la FST sarà prodotta in forma sfusa per il conferimento presso il Termovalorizzatore di Acerra, mentre in forma imballata per le altre destinazioni.

Si evidenzia che, in caso di necessità, la Stazione Appaltante potrà integrare l'elenco dei codici CER nonché quello dei siti di prelievo dei rifiuti.

Le modalità di esecuzione del servizio saranno indicate nei paragrafi seguenti. Il servizio dovrà essere svolto secondo un cronoprogramma redatto dalla Stazione Appaltante, che provvederà ad individuare e stabilire di volta in volta secondo appositi programmi.



## S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

## DISCIPLINARE TECNICO

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

## ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DELLO STIR DI TUFINO

### 2.1 QUADRO AMMINISTRATIVO

#### 2.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Tufino (NA), presso la strada Provinciale per Visciano località Schiava, opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani indifferenziati (R.S.U.).

L'impianto è stato progettato per il trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati, risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato all'Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 295 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:

**Tabella 2** Operazioni autorizzate

| Codice IPPC | Tipologia Impianto  | Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06) | Rifiuti NP | Rifiuti P | Rifiuti Urbani |
|-------------|---------------------|---|------------|-----------|----------------|
| 5.3         | Stoccaggio/recupero | R3, R13, D15, D14, D8   | X          | -         | X              |

L'impianto interessa complessivamente una superficie pari a 66.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.600 mq; di questi, 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall'edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dall'edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall'edificio (ex MVS) della stabilizzazione, 3.300 sono occupati dall'edificio della raffinazione.

Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all'area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

#### 2.1.2 Autorizzazioni

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n. 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è stato autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al D.L. 90, succ. legge di conversione e s.m.i. con cui è stato autorizzato in completamento l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l'impianto di Tufino ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico-meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).



## S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

## DISCIPLINARE TECNICO

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

### 2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Tufino (NA).

L'impianto STIR di Tufino è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto, caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente tritato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 120 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 70% di FST e circa 30% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee. La FUT in parte viene sottoposta a stabilizzazione aerobica, con la produzione di rifiuti aventi CER 19.05.01 (FUTS), in parte viene stoccata nei capannoni.

Infine, la FUTS può essere sottoposta ad una ulteriore raffinazione a 25 mm per la produzione di rifiuti "biostabilizzati" aventi CER 19.05.03 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 426 del 04/08/2011.

Viene di seguito riportato lo schema di produzione dei rifiuti ed il funzionamento dello STIR.



## S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

## DISCIPLINARE TECNICO

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE  
(CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

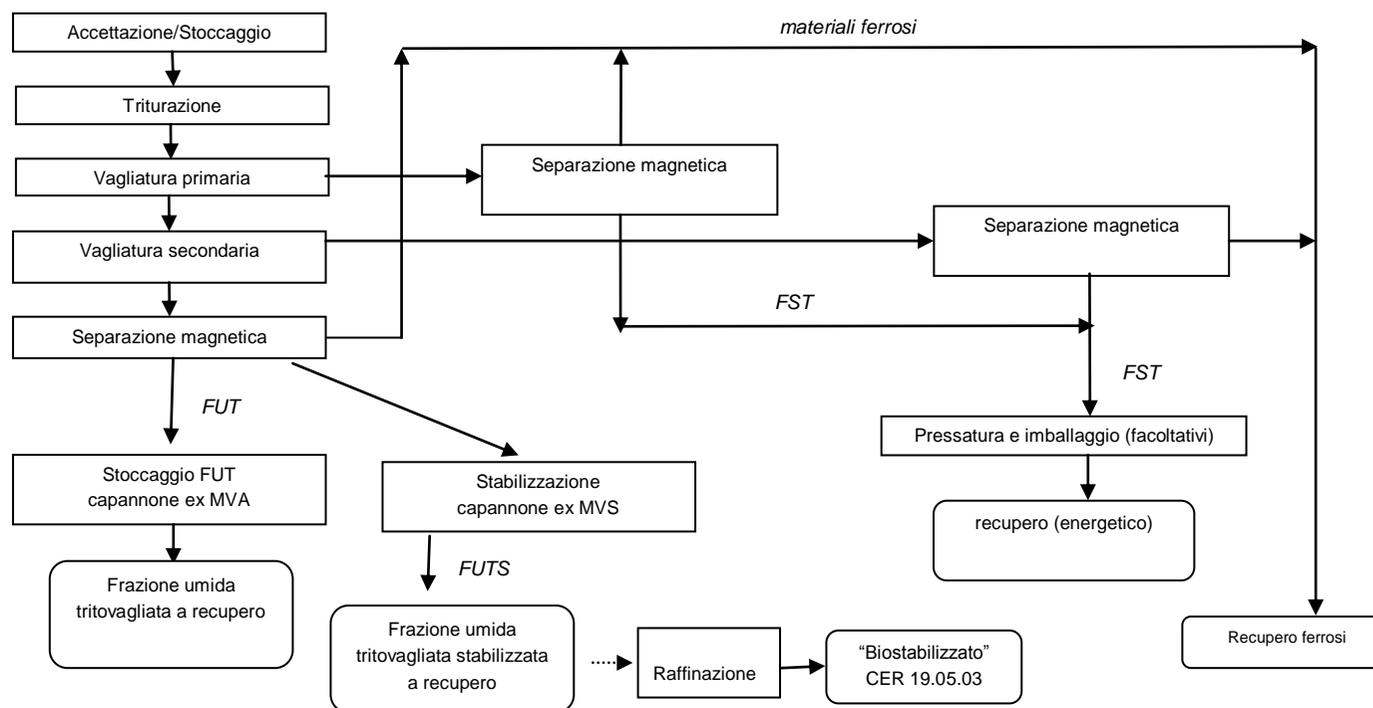


Figura 1: Schema di flusso impianto STIR Tufino



## S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

## DISCIPLINARE TECNICO

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

### ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI GIUGLIANO

#### 3.1 QUADRO AMMINISTRATIVO

##### 3.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA), presso la zona ASI di Giugliano in località Pontericcio, opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è stato progettato per il trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati e risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato all'Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 296 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:

**Tabella 2 Operazioni autorizzate**

| Codice IPPC | Tipologia Impianto  | Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06) | Rifiuti NP | Rifiuti P | Rifiuti Urbani |
|-------------|---------------------|---|------------|-----------|----------------|
| 5.3         | Stoccaggio/recupero | R3, R13, D15, D14, D8   | X          | -         | X              |

L'impianto interessa complessivamente una superficie pari a 60.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.000 mq: di questi 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall'edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dall'edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall'edificio (ex MVS), 2.700 sono occupati dall'edificio della raffinazione.

Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all'area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

##### 3.1.2 Autorizzazioni

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n° 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al decreto legge 90/2008 convertito in legge 123/2008 e s.m.i., con cui è stato autorizzato il completamento e l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l'impianto ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico- meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).

#### 3.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Giugliano in Campania (NA).

L'impianto STIR di Giugliano è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione,



## S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

## DISCIPLINARE TECNICO

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente triturato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 150 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 70% di FST e circa 30% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee. La FUT in parte viene sottoposta a stabilizzazione aerobica, con la produzione di rifiuti aventi CER 19.05.01, in parte viene stoccata nei capannoni.

Infine, la FUTS può essere sottoposta ad una ulteriore raffinazione a 25 mm per la produzione di rifiuti "biostabilizzati" aventi CER 19.05.03 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 426 del 04/08/2011.

Viene di seguito riportato lo schema di produzione dei rifiuti ed il funzionamento dello STIR.



## S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

## DISCIPLINARE TECNICO

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

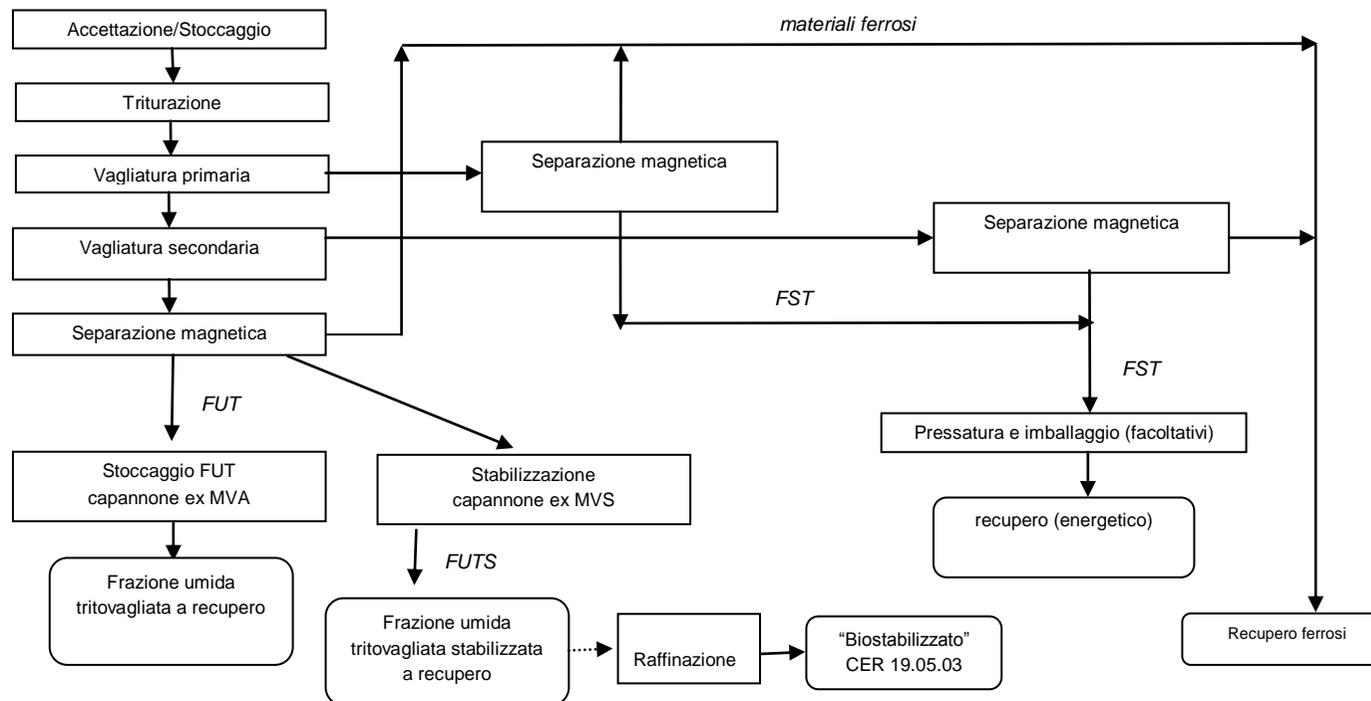


Figura 2: Schema di flusso impianto STIR Giugliano



## S. A. P. N.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

## DISCIPLINARE TECNICO

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

### ART. 4 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO E DURATA DELL'APPALTO

I rifiuti oggetto del presente appalto sono principalmente tre: la frazione umida tritovagliata (FUT), la frazione secca tritovagliata (FST) e la frazione umida tritovagliata stabilizzata (FUTS) prodotti dagli STIR. La frazione umida tritovagliata stabilizzata raffinata, avente CER 19.05.03 è stata prevista, ma allo stato attuale non viene prodotta.

Si evidenzia che di seguito verranno esposti i quantitativi di rifiuto da evacuare complessivamente dagli S.T.I.R. non avendo rilievo, per il servizio in appalto, il luogo di caricamento del rifiuto. Pertanto non esistono prescrizioni minime in relazione al quantitativo di rifiuto da evacuare presso i singoli impianti.

#### Trasporti fuori regione (lotto 1)

Le tipologie di rifiuto individuate con gli acronimi FUT e FUTS, nonché parte della FST prodotta (in forma imballata), vengono inviate quasi esclusivamente fuori Regione: in particolare il Committente ha attualmente attivato servizi di recupero delle citate frazioni a seguito dell'espletamento di procedura di gara, pertanto il presente appalto ha lo scopo di garantirne il trasporto verso gli impianti già contrattualizzati.

Le eventuali, ulteriori necessità di questa stazione appaltante, relative al conferimento presso impianti di terzi dei rifiuti prodotti presso gli S.T.I.R., saranno oggetto di separate procedure di affidamento per il servizio integrato di smaltimento/recupero e relativo trasporto a destino.

#### Trasporti in regione (lotto 2)

Relativamente ai trasporti di rifiuti effettuati in regione trasporti, questi, alla data di pubblicazione del presente documento, sono effettuati esclusivamente dagli S.T.I.R. al Termovalorizzatore (TMV) di Acerra: il rifiuto oggetto del servizio è la FST prodotta in forma sfusa per un quantitativo di circa 180.000 – 200.000 ton. complessive annue. Si precisa che il TMV di Acerra è sottoposto a fermi manutentivi periodici, pertanto i trasporti presso tale impianto non sono costanti: in particolare quando il TMV lavora a 3 linee di combustione i trasporti sono compresi tra i 30 – 45 viaggi giornalieri (dal lunedì al sabato), mentre durante i fermi manutentivi (2 linee di combustione – per circa 4 – 5 mesi all'anno) i trasporti sono compresi tra i 15 – 25 viaggi giornalieri (dal lunedì al sabato).

**La ditta aggiudicataria riceverà i corrispettivi solo per i quantitativi effettivamente trasportati, che potranno essere anche inferiori a quelli indicati nella presente documentazione essendo gli stessi frutto di stime.**

**La ditta aggiudicataria del servizio dovrà garantire, nell'esecuzione del servizio, la massima flessibilità alla Stazione Appaltante, intesa nel senso di rispondere con tempestività alle esigenze che di volta in volta saranno da questa palesate.**

La durata presunta dei servizi in appalto è commisurata, per ciascun lotto, all'esaurimento dell'importo complessivo di aggiudicazione dell'appalto. Il Committente ha stimato che l'importo contrattuale dovrebbe esaurirsi nell'arco di 12 mesi a partire dalla data di effettivo inizio dei servizi che dovrà risultare da apposito verbale redatto in contraddittorio. L'arco temporale stimato di durata del contratto non è vincolante per il Committente e, pertanto, l'esaurimento dell'importo contrattuale prima dei 12 mesi determina l'estinzione del rapporto negoziale. Parimenti, se a compimento del 12° mese dall'inizio del servizio l'importo contrattuale dovesse essere ancora capiente il Committente potrà, a suo insindacabile giudizio, proseguire nell'esecuzione del servizio fino ad esaurimento dell'intero importo, salvo diverse disposizioni dello stesso scaturenti da motivi di opportunità, anche economica. La volontà di non proseguire nell'esecuzione del contratto, a compimento del 12° mese, sarà comunicata dal Committente almeno 15 gg. prima.

Va da sé che, relativamente al lotto 1, la validità contrattuale cesserà ad esaurimento dei quantitativi di rifiuto individuati nei contratti attualmente in essere tra il Committente e gli impianti finali di recupero.



## S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

## DISCIPLINARE TECNICO

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

Il Committente si riserva, altresì, la facoltà, per singolo lotto, di richiedere la prosecuzione dei servizi agli stessi patti e condizioni fino all'esaurimento dell'importo posto a base di gara, ove necessario e ritenuto opportuno, ad insindacabile giudizio del Committente, anche sotto il profilo economico.

Si rappresenta che il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2015, n. 11 ha fissato quale data di cessazione delle competenze del Committente il 31.12.2015.

Qualora la cessazione delle competenze del Committente dovesse intervenire durante l'espletamento della presente procedura di affidamento ovvero prima della stipulazione del contratto ovvero durante la sua esecuzione, il nuovo gestore del servizio avrà la facoltà di proseguire o di non proseguire nelle attività inerenti l'appalto.

La cessazione delle competenze del Committente nella gestione dei luoghi di esecuzione dell'appalto, prima del termine fissato per la presentazione delle offerte, ed il mancato esercizio, da parte del nuovo gestore del servizio, della facoltà di proseguire nelle attività inerenti l'appalto comporterà l'annullamento d'ufficio della presente procedura di gara e, pertanto, le imprese concorrenti all'appalto non avranno titolo per alcuna richiesta di indennizzo e/o risarcimento del danno.

La cessazione delle competenze del Committente nella gestione dei luoghi di esecuzione dell'appalto, dopo la stipulazione del contratto d'appalto, ed il mancato esercizio, da parte del nuovo gestore del servizio, della facoltà di proseguire nelle attività inerenti l'appalto comporterà lo scioglimento anticipato del rapporto contrattuale. L'impresa aggiudicataria non avrà titolo per alcuna richiesta di indennizzo e/o risarcimento del danno.

L'inizio del servizio è previsto, presumibilmente, per il **01.01.2016**.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 302 del D.P.R. 207/2010, il R.U.P. potrà autorizzare, divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, l'esecuzione anticipata delle prestazioni oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 11, comma 9, del D. Lgs. 163/06.

### **4.1 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IN LOTTI**

L'appalto è organizzato in due lotti.

#### **LOTTO 1**

Il primo lotto è relativo al trasporto al di fuori della Regione Campania, ma sul territorio nazionale. Si fa presente che gli impianti attualmente contrattualizzati sono ubicati prevalentemente in Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, fermo restando che tali informazioni sono puramente indicative e non vincolanti.

I quantitativi stimati sono pari a circa 50.000 ton.

I mezzi necessari alla corretta esecuzione del servizio sono di seguito riportati:

- almeno 50 automezzi del tipo walking – floor (piano mobile);
- almeno 50 mezzi centinati;
- almeno 20 vasche a tenuta.

Sulla scorta dei dati storici in possesso di questa stazione appaltante si richiede la disponibilità di un numero di motrici non inferiore ad 80.

**Resta inteso che l'impresa aggiudicataria si impegna a sostituire gli eventuali mezzi indisponibili (per rotture, manutenzioni ecc.) al fine di garantire sempre e comunque il numero di mezzi necessari ad espletare il servizio nel rispetto dei programmi da carico e scarico.**

E' necessaria l'iscrizione all'albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi e l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 4 classe C o superiore.



## S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

## DISCIPLINARE TECNICO

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

Si fa presente che i mezzi caricati con FST imballata, FUT e FUTS trasportano circa 25 – 30 ton di rifiuto. Si precisa, comunque, che non è possibile garantire un peso minimo, in quanto esso è funzione di variabili non dipendenti da questa stazione appaltante (tipologia di rifiuti in ingresso, condizioni climatiche ecc.)

### LOTTO 2

Il secondo lotto è relativo al trasporto di rifiuti all'interno dei confini della Regione Campania. Alla data di pubblicazione del presente documento tale servizio prevede il trasporto di rifiuti esclusivamente sulla tratta S.T.I.R. – TMV di Acerra.

I quantitativi stimati sono pari a 200.000 ton complessive annue.

I mezzi necessari alla corretta esecuzione del servizio sono di seguito riportati:

- almeno 12 automezzi del tipo walking – floor (piano mobile) con relative motrici.

**Resta inteso che l'impresa aggiudicataria si impegna a sostituire gli eventuali mezzi indisponibili (per rotture, manutenzioni ecc.) al fine di garantire sempre e comunque il numero di mezzi richiesti.**

E' necessaria l'iscrizione all'albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi e l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 4 classe A.

Si fa presente che i mezzi destinati al TMV di Acerra, caricati con la FST in forma sfusa, trasportano mediamente circa 20 ton a viaggio. Si precisa, comunque, che non è possibile garantire un peso minimo, in quanto esso è funzione di variabili non dipendenti da questa stazione appaltante (tipologia di rifiuti in ingresso, condizioni climatiche ecc.).

L'impresa aggiudicataria del presente lotto dovrà destinare, quotidianamente, ad uso esclusivo del presente appalto un numero di mezzi compreso tra i 6 e i 12 mezzi in base alle esigenze che verranno comunicate dal Committente. L'elenco delle targhe degli automezzi utilizzati dovrà essere comunicato dall'impresa aggiudicataria ogni venerdì, per l'espletamento del servizio nei successivi 7 giorni. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate con almeno 12 ore di anticipo e opportunamente motivate.

### ART. 5 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Si riportano di seguito i principali oneri a carico dell'appaltatore. Tali oneri sono relativi ad entrambi i lotti:

- I rifiuti dovranno essere scaricati mediante tutti gli accorgimenti atti a garantire la tutela delle matrici ambientali e dovranno soddisfare tutte le eventuali prescrizioni che dovessero essere indicate dagli organi di controllo (ARPAC, ASL ecc.);
- L'appaltatore dovrà munirsi dei permessi di circolazione durante i giorni sottoposti al blocco della circolazione dei mezzi pesanti al fine di garantire il servizio di trasporto 365 giorni all'anno: le spese per l'ottenimento dei permessi sono a carico dell'appaltatore.
- **Tutti gli automezzi utilizzati per il servizio dovranno essere dotati di sistema GPS per la localizzazione e per la trasmissione dei dati dei mezzi, e dovranno essere fornite al Committente le password e tutte le informazioni necessarie per la consultazione dei dati in qualsiasi momento.**
- **Tutti gli automezzi dovranno essere omologati almeno "Euro 4". Non potranno essere, comunque, ritenuti idonei all'esecuzione del servizio i mezzi che, pur essendo immatricolati "Euro 4", recano data di prima immatricolazione antecedente al 01/01/2011.**



## S. A. P. N.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

## DISCIPLINARE TECNICO

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

### ART. 6 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La ditta affidataria dovrà comunicare il nominativo di un proprio Responsabile (con l'indicazione dei turni di reperibilità) che dovrà coordinarsi con il referente della Stazione Appaltante per tutti i rapporti relativi all'esecuzione del contratto ed alla sua efficace applicazione per la migliore resa del servizio inclusi quelli inerenti eventuali contestazioni circa il corretto svolgimento del servizio, per tutta la durata prevista dal contratto.

Il predetto Responsabile dovrà garantire la sua reperibilità in qualsiasi ora sia di giorno che di notte, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, al recapito ed al numero telefonico resi disponibili preventivamente alla Stazione Appaltante dalla ditta affidataria, affinché queste ultime possa disporre con tempestività ed urgenza quanto disposto dalla stessa Stazione Appaltante. Pertanto il responsabile della ditta affidataria dovrà fornire a tal fine l'indirizzo telefonico, sia relativo alla linea fissa che radiomobile (cellulare), nonché del fax e l'indirizzo di posta elettronica e-mail. Il recapito fax dovrà essere attivo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana compresi i festivi, il recapito telefonico di rete fissa dovrà essere attivo durante i normali orari di ufficio e il recapito telefonico cellulare dovrà essere attivo sia di giorno che di notte. Le comunicazioni nei confronti della ditta affidataria effettuate per il tramite della figura del Responsabile da questa nominato si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti di legge mediante l'invio di comunicazione a mezzo fax o e-mail.

La ditta affidataria è tenuta a dare preventiva comunicazione con lettera raccomandata alla Stazione Appaltante di ogni variazione del nominativo, recapito o numero telefonico del suddetto Responsabile.

Copia delle autorizzazioni, iscrizioni agli Albi di riferimento, etc., dovranno essere consegnate alla Stazione Appaltante insieme all'offerta e comunque prima dell'inizio del servizio.

Tutti gli automezzi utilizzati dovranno essere conformi alle disposizioni del SISTRI.

Per il trasporto dei rifiuti è previsto l'uso di automezzi dotati di tutti gli accorgimenti tecnici e di sicurezza atti ad impedire la dispersione, il gocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste nonché a garantire la protezione dei rifiuti da agenti atmosferici.

La ditta affidataria dovrà uniformarsi agli ordini scritti ed alle istruzioni che saranno impartite dalla Stazione Appaltante in funzione delle esigenze gestionali di quest'ultima.

La richiesta dei servizi di trasporto da effettuare sarà trasmessa dalla Stazione Appaltante con cadenza settimanale. Tale programmazione dei servizi potrà essere modificata anche con preavviso di 12 ore dalla Stazione Appaltante, in base a sopraggiunte proprie necessità senza che la ditta affidataria abbia nulla da richiedere alla Società.

Le varie prestazioni, e/o le loro modifiche definite, potranno essere richieste anche telefonicamente dal personale autorizzato dalla Stazione Appaltante e successivamente perfezionate con ordini scritti.

La ditta affidataria dovrà attenersi esclusivamente alle direttive impartite da incaricati della Stazione Appaltante, e ad essa fare riferimento sia in caso di richieste di prestazioni d'opera non contemplate dal servizio da parte del personale della committenza della Stazione Appaltante, sia per qualsiasi necessità e/o chiarimento che dovesse essere necessario durante l'esecuzione dei servizi ordinati.

La ditta affidataria dovrà comunicare con un preavviso di almeno 72 ore eventuali casi di impossibilità giornaliera a prelevare i rifiuti, dandone dettagliata motivazione, che devono comunque avere carattere straordinario, salvo applicazioni delle penali previste da contratto in caso non possano essere recuperate presso gli impianti di destino.

La ditta affidataria sarà sempre responsabile di tutte le singole fasi connesse all'esecuzione del servizio di trasporto del rifiuto. Essa si impegna ad assicurare l'esecuzione del servizio, con la diligenza del buon padre di famiglia ed in ottemperanza delle vigenti norme nazionali.

La ditta affidataria dovrà rispettare i giorni e gli orari di scarico indicati dal Committente, nonché i giorni e gli orari di scarico comunicati dagli impianti di destino, senza poter eccepire alcunché.

Il personale della ditta affidataria dovrà essere munito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari allo svolgimento del servizio.

Tutti gli automezzi dovranno essere sottoposti a bonifiche e pulizia esterna-interna da effettuarsi tutte le volte in cui sia reso necessario, presso siti idonei a reperire a cura e spese dell'Appaltatore e



## S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli*

## DISCIPLINARE TECNICO

TRASPORTO DI RIFIUTI PRESSO SITI ED IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO UBICATI NELLA REGIONE CAMPANIA ED IN AMBITO NAZIONALE (CER 19.12.12; 19.05.01; 19.05.03)

comunque non all'interno delle aree degli impianti STIR. Sarà facoltà del Committente, comunque, richiedere interventi di pulizia e bonifica aggiuntivi, ogni qualvolta se ne riscontri la necessità per il cattivo stato di mantenimento, senza oneri aggiuntivi per il Committente.

L'appaltatore dovrà attenersi a quanto sancito dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 in merito alla corretta gestione dei Formulare Identificativi dei Rifiuti, nonché al sistema SISTRI.

Ogni automezzo che l'appaltatore utilizzi nello svolgimento del servizio non potrà trasportare una quantità di rifiuti superiori al peso utile ammesso, come risultante dai documenti di circolazione del mezzo. L'appaltatore dovrà provvedere, con personale e mezzi idonei propri, all'eventuale vuotatura parziale dei mezzi caricati erroneamente rispetto alla loro portata.

### ART. 7 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Nell'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto, la ditta affidataria dovrà rispettare le seguenti modalità tecniche ed operative.

#### ▪ Servizio di trasporto a cura della ditta affidataria

Le operazioni di trasporto dovranno avvenire nel pieno rispetto delle normative nazionali, con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in particolare dovranno rispettare i seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori.

#### ▪ Condotta del Servizio

La ditta affidataria non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni e agli ordini della Stazione Appaltante.

La ditta affidataria dovrà adoperarsi ed eseguire il servizio nella massima efficienza possibile.

Il servizio richiesto dovrà essere condotto con cautela e mediante l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici atti a garantire la continuità delle prestazioni, l'incolumità del personale impiegato nelle varie operazioni, la stabilità e l'integrità delle opere ed il rispetto delle norme di carattere igienico-sanitario ed ambientale.

### ART. 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi di legge per la tutela della salute dei propri dipendenti e di tutte le altre persone presenti sui luoghi delle attività commissionate. In particolare si impegna ad osservare tutte le procedure e norme di prevenzione indicate nel D.Lgs. 81/08 in materia di affidamento di servizi in appalto.

Prima della stipula del contratto l'appaltatore ha l'obbligo di predisporre e trasmettere il piano delle misure per la salute e la sicurezza dei lavoratori ed, eventualmente, integrare il Documento Unico Valutazione Rischi di Interferenze (DUVRI) predisposto dal Committente.

L'appaltatore, con la sola partecipazione alla gara d'appalto, dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro che rigorosamente applica in tutte le fasi di espletamento delle attività oggetto dell'appalto.